

Il fronte padovano per il no dichiara «una profonda soddisfazione» per l'esito del referendum «È il frutto diretto di un'alleanza strategica e capillare». Bressa: «Teniamo viva questa eredità»

«Rete tra Cgil e associazioni fondamentale per la vittoria»

LE REAZIONI

Il giorno dopo i netti risultati del referendum costituzionale sulla giustizia il fronte padovano per il no dichiara «una profonda soddisfazione».

«Il risultato registrato nel Comune di Padova – scrivono in una nota il Comitato padovano per la società civile per il no (tra cui la Cgil guidata da Gianluca Badoer) e il coordinamento padovano dei Comitati per il no – rappresenta un segnale politico e civile di straordinaria importanza, che ha visto la nostra città distinguersi nettamente nel panorama regionale». Secondo i comitati il «traguardo eccezionale» è il fatto di «aver fatto votare quasi 1.300 studenti e lavoratori fuori sede». È il frutto diretto «di un'alleanza strategica e di un

coordinamento capillare tra tutte le forze che hanno sostenuto le ragioni del no al referendum, dal sindacato alle associazioni, fino alle rappresentanze politiche e alle reti studentesche».

L'invito è «di continuare a parlare a quel popolo che in questi giorni ha dimostrato una straordinaria capacità di mobilitazione e partecipazione, a partire dai più giovani». Il dettaglio è sui dati: «Un'affluenza che ha sfiorato il 70%, ben 11 punti sopra la media italiana, e un risultato del no che ha raggiunto il 58, 60%, circa 3 punti in più rispetto al dato nazionale». Il plauso va ai giovani che si sono recati alle urne: «Siamo doppiamente soddisfatti perché i giovani sono stati determinanti per l'esito della consultazione, scegliendo in massa di difendere i principi costituzionali e dimostrand



La festa in centro per la vittoria del no lunedì sera



Gianluca Badoer, segretario Cgil



Il vicesindaco Antonio Bressa

«Il risultato rappresenta un segnale politico e civile di straordinaria importanza, Padova si è distinta»

do una sensibilità civile che deve interrogare l'intera classe dirigente. Resta, tuttavia, una punta di rammarico per l'andamento del voto a livello provinciale e regionale, dove la proposta di riforma ha trovato consensi che invece Padova città ha saputo respingere con determinazione».

Sull'importanza del voto dei giovanissimi è intervenuto anche il vicesindaco Antonio Bressa: «L'eredità di questa tornata elettorale è netta. Non solo che la Costituzione non si

«Esiste una generazione pronta ad essere coinvolta a patto che al centro ci siano rigore e onestà intellettuale»

cambia in modo unilaterale, ma anche che esiste una generazione pronta ad essere coinvolta, a patto che al centro ci siano rigore nei principi, onestà intellettuale e un'idea esigente e autentica di democrazia. Teniamo viva questa eredità». Sul post referendum interviene anche l'ex sindaco Flavio Zanonato: «Meloni ha detto "rispetterò la volontà degli elettori". È come applaudire qualcuno che non è passato con il rosso». —

MA. RA.